

Piccoli geni crescono sui banchi Al castello gli Einstein di domani

Somma Lombardo

Borse di studio dell'Istituto Nazionale di fisica nucleare di Pavia e stage presso il Centro di ricerca di Ispra.

Al Castello di Somma Lombardo, ieri, c'era il gotha della ricerca scientifica italiana. L'occasione: la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio per la fisica "Valerio Filippini".

Chiamati a parlare alcuni dei più importanti esponenti del mondo scientifico italiano. Gio-

vanni **Fabrizio Bignami**, presidente dell'Istituto nazionale di **Astrofisica** italiano. **Valerio Vercesi**, direttore dell'Istituto Nazionale di fisica nucleare di Pavia; e **Francesco Basile**, coordinatore dell'Unità nucleare del Cer di Ispra. Al primo posto tra i premiati **Vittorio Erba**, dell'Isis Edith Stein di Gavirate. Sul podio anche **Stefano Torniamenti**, del Ferraris di Varese, e **Riccardo Codega**, studente del Castelli di Saronno.

Premiate ieri a Somma anche le scuole. A primeggiare è stato

l'Isis Leonardo da Vinci di Gallarate. Al secondo posto il liceo scientifico Grassi di Saronno. Terzo il liceo scientifico Ferraris di Varese.

«Sapete a che posto è, nella classifica mondiale, la nazionale italiana di calcio? - ha chiesto Bignami ai ragazzi - Al dodicesimo. Quella di **astrofisica** è al quarto posto assoluto. Un primato conquistato grazie a una miriade di pubblicazioni scientifiche e citazioni».

Secondo Bignami c'è ancora tanto da scoprire. «L'universo è

immenso, e ancora per la stragrande maggioranza sconosciuto. Preferite pensare di essere soli o credete che ci sia altro, là fuori? La maggior parte di noi preferisce questa seconda opzione».

Premiata anche **Marta Bogni**, la professoressa che ha scoperto la "mente finissima" che ha vinto il premio Valerio Filippini. ■ **T. Sco.**

LE IMMAGINI DELLA PREMIAZIONE AL CASTELLO DI SOMMA

www.laprovinciadivarese.it

www.ecostampa.it

